

# CITTÀ METROPOLITANA di BARI

## Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente

Linea di Attività Ambiente

**OGGETTO:** D.Lgs. n.152/06 artt.214 e 216. Società "Troilo srl". Putignano. Rinnovo iscrizione nel registro delle imprese che effettuano comunicazione di inizio attività per le operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata, nell'ambito del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex Dpr 59/2013 attivato presso il Suap del Comune di Putignano.

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Provinciale n.84 del 20 ottobre 2014 si è disposta nuova organizzazione dei Servizi di questo Ente istituendo, tra gli altri, il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;
- con Decreto del Sindaco Metropolitan n.46 del 20.05.2015 è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale relativo alla linea di attività "Ambiente" Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente";

#### Visti:

- il DPR n. 59 del 13.03.2013 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del DL 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. recante nella Parte Quarta disciplina in materia di gestione Rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- Decreto Ministeriale n.350/1998;
- Decreto Ministeriale 5.2.1998 e s.m.i.;
- artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificati dall'art. 2 del D. Lgs. n. 4/2008, nella parte in cui viene trasferita alle Province, a far data dal 13/2/2008, la competenza circa le iscrizioni in apposito registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività, verificando d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti;

#### Visti:

- la L.n.56/2014 recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;
- l'art. 107 D.Lgs. n.267/2000;
- lo statuto dell'Ente;

#### Premesso che:

- la società "Troilo srl" esercita attività di recupero rifiuti non pericolosi in forza di iscrizione al n.239 del registro provinciale delle imprese che operano in regime semplificato, rinnovata da ultimo con provvedimento n. 584 del 03.09.2010 integrato con D.D. n. 813 del 1.12.2011 e D.D. n.9061 del 12.12.2013;
- con nota acquisita in atti al prot. n. 43631 del 31.03..2015, la società Troilo srl, chiedeva il rinnovo della predetta iscrizione;
- con nota prot. n. 47597 del 9.4.2015, il Servizio scrivente, invitava la società Troilo srl, a riformulare, ai sensi del DPR n.59 del 13.03.2013, l'istanza al Suap territorialmente competente a produrre la documentazione prescritta di cui alla modulistica reperibile sul sito on web dell'Ente;
- con nota acquisita in atti al prot. n. 78829 del 11.06.2015, la società proponente riscontrava la richiesta trasmettendo documentazione integrativa comunicando di essere escluso dall'applicazione della disciplina del DPR 59/2013;

- con nota prot. n. 87163 del 26.06.2015, il Servizio scrivente, ai fini del prosieguo istruttorio, invitava la società proponente a trasmettere parere igienico sanitario aggiornato;
- con nota in atti al prot. n. 108496 del 10.08.2015, la società Troilo srl, trasmetteva il parere favorevole igienico sanitario prot. n. 150906 Dir-Sisp UOR.9 rilasciato 1\dalla Direzione UO SISP Area Sud- ASL BA di Putignano;
- a seguito di approfondimenti istruttori, l'Amministrazione precedente, rilevata l'esistenza di numerosi vincoli sull'area di pertinenza dell'impianto, con determinazione dirigenziale n. 4877 del 03.09.2015 prorogava di mesi sei l'iscrizione n.239 del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata disposta in favore della Troilo srl;
- successivamente, nell'ambito dell'attività istruttoria di verifica della sussistenza dei prescritti presupposti e requisiti di carattere tecnico, ravvisata l'opportunità di procedere ad un contestuale esame degli interessi pubblici rispetto al sistema di vincoli definiti dal Piano di Gestione Rifiuti e riscontrati sul sito, l'Amministrazione precedente con nota prot. n.148157 del 09.11.2015, indiceva Conferenza di servizi per il 27.11.2015 per l'acquisizione dei prescritti pareri;
- **dato atto** che nella riunione del 27.11.2015, si invitava la società proponente a formalizzare apposita istanza di AUA per il tramite del Suap di riferimento e si formalizzava richiesta di chiarimenti ed integrazioni aggiornando i lavori alla data del 2.02.2016;
- con nota in atti al prot. n. 7696 del 20.01.2016, la società proponente comunicava l'aggiornamento del layout dell'attività di recupero di rifiuti inerti specificando che la stessa attività da svolgere ricadeva su porzione di area della sola particella n.112 del foglio di mappa n.55;
- nella riunione del 02.02.2016, si invitava la società a chiarire le modalità di messa in riserva dei rifiuti e di gestione acque meteoriche e rilevata la necessità di acquisire i definitivi pareri di ADB Puglia, Ufficio PRAE regionale e Comune di Putignano, si aggiornavano i lavori alla data del 12.02.2016;
- con nota acquisita in atti al prot. n. 17699 del 08.02.2016, la società Troilo srl, in riscontro alle risultanze dei lavori della predetta riunione della Conferenza, trasmetteva documentazione integrativa;
- nella riunione del 12.02.2016 attesa la mancata acquisizione dei pareri dell'ufficio Regionale Controllo e Gestione Prae in ordine alla porzione di cava tecnicamente connessa all'impianto di recupero nonché del Comune di Putignano e Adb Puglia, si aggiornavano i lavori alla data del 22.02.2016;
- nella riunione del 22.02.2016 si acquisiva il parere della Regione Puglia-Ufficio Prae e si aggiornavano i lavori alla data del 26.02.2016 per l'acquisizione dei restanti pareri;
- nella riunione del 26.02.2016 preso atto della richiesta di rinvio del Comune di Putignano al fine di esprimersi all'esito dell'acquisizione delle valutazioni della locale commissione paesaggistica in fase di rinnovo, si sospendevano i lavori e si aggiornavano alla data del 28.04.2016, per acquisire le determinazioni del Comune in ordine agli aspetti localizzativi, urbanistici e igienico sanitari;
- con Determinazione Dirigenziale n 1186 del 03.03.2016, si disponeva estensione di efficacia del provvedimento di autorizzazione in essere per mesi sei al fine di acquisire l'imprescindibile pronunciamento del Comune di Putignano in ordine ai diversi aspetti di competenza e le determinazioni conclusive della Conferenza di servizi;
- con nota prot. n. 57124 del 27.04.2016, il Servizio scrivente vista la richiesta del Comune di Putignano di rinviare la Conferenza di servizi già convocata alla data del 28.04.2016, si differivano al 24.05.2016;
- nella riunione conclusiva del 24.5.2016, all'esito dell'istruttoria svolta, la conferenza, acquisiti i prescritti pareri concludeva i lavori;

**Dato atto che:**

nell'ambito dei lavori della conferenza conclusesi venivano acquisiti rispetto al sistema dei vincoli riscontrati i pareri favorevoli qui di seguito riportati:

- attestazione di compatibilità urbanistica dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi rilasciata in data 24.11.2015 prot. n. 56274/2015 rilasciata dalla Area Tecnica –Ambiente del Comune di Putignano;
- parere favorevole della 3<sup>a</sup> Area Tecnica – Ambiente –“Ufficio Paesaggistico Locale” del Comune di Putignano, prot. n. 26498 del 19.5.2016;

- nota prot. n. 14546 del 18.03.2016 con la quale il Dirigente IV Area – Polizia Locale del Comune di Putignano, nel prendere atto che le distanze dei manufatti e degli immobili non insistono nella fascia di rispetto stradale, esprime parere favorevole per quanto di competenza;
- nota prot. n.1523 del 02.02.2016, con la quale l’Autorità di Bacino della Puglia, comunica la compatibilità con prescrizioni, dell’attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata con il PAI;
- nota prot. n. 2744 del 29.02.2016, con la quale l’Autorità di Bacino per la Puglia prende atto degli interventi e delle misure che si intendono adottare ai fini della diminuzione della pericolosità idraulica, così come richiesto dallo stesso Ente con la precitata nota 1523/2016;
- nulla osta con prescrizioni alla realizzazione dell’impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex artt.214 e 216 del D.Lgs. n.152/06, su parte della particella n.112 del Fg.55 del Comune di Putignano, di superficie pari a mq. 2.200 prot. n 89/15.02.2016 n.1781 rilasciato dalla Sezione Ecologia –Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia;
- relazione di gestione delle acque meteoriche all’interno del sito secondo le prescrizioni del vigente regolamento regionale n.26 del 09.12.2013;

**Vista** la nota acquisita in atti il 31.3.2016 prot. n. 43637, con la quale il Comune di Putignano dal punto di vista ambientale ha impartito le prescrizioni di seguito riportate:

- *“di realizzare opportuna barriere con piante ad alto fusto, per assolvere alla doppia funzione di ridurre l’impatto visivo ed evitare che le polveri diffuse possano invadere la sede stradale e i fondi circostanti creando nocimento alla circolazione veicolare, alla popolazione residente e interferendo con le attività di coltivazione presenti;*
- *che l’ altezza massima dei cumuli di materiale inerte e rifiuti sia valutata in modo da minimizzare i movimenti e la diffusione delle polveri e degli inquinanti e da garantire adeguate condizioni di stabilità;*
- *che l’esercizio dell’attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e i processi produttivi dovranno svolgersi senza contaminare nel comportare danni alla falda, al suolo, al sottosuolo e alla vegetazione circostante;*
- *che eventuali rifiuti estranei o residui delle lavorazioni siano smaltiti secondo le procedure di legge fornendo, peraltro, le dovute garanzie in caso di cessazione dell’attività che non siano abbandonati rifiuti nell’area dell’impianto.”*

**Vista** la determinazione dirigenziale n. 615 del 23.09.2011;

**Atteso, inoltre, che:**

- l’attività in epigrafe, oggetto della presente procedura, è assoggettata alle garanzie finanziarie;
- il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, con nota prot. n. 6117 del 23.07.2014 in atti al prot. n. 111631 del 28.07.2014 ha trasmesso la comunicazione del Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente prot. n. 19931 del 18.07.2014: *"Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti";*
- nella citata disposizione ministeriale si riporta quanto di seguito testualmente trascritto:  
*"..La determinazione dell'ammontare delle garanzie spetta all'autorità competenze al rilascio dell'autorizzazione o all'iscrizione nel registro, sulla base di criteri individuati dallo Stato ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, fermo restando che, con riferimento alle discariche, la garanzia deve essere comunque conforme a quanto disposto dal citato art. 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.*

...

*Con la sentenza n. 67 del 2 aprile 2014 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge regionale della Puglia n. 39 del 2006, che demandava ad apposito regolamento la determinazione dei criteri inerenti il computo e il rilascio delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, autorizzati a livello regionale, ravvisando una violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.*

...

*Sino alla pubblicazione del decreto ministeriale, al fine di non determinare lacune dell'ordinamento giuridico, le singole amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione, caso per caso e nell'ambito dei singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o mantenere, tenendo anche conto delle vigenti discipline regionali. Tali garanzie dovranno successivamente*

essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.";

- il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, con nota prot. n. 3147 del 1.08.2014 nel trasmettere la bozza di decreto interministeriale recante i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni ha invitato le Amministrazioni procedenti a tenerne "in debito conto nello svolgimento delle proprie attività";
- le garanzie finanziarie determinate per le attività in questione sulla base di quanto previsto nella bozza di decreto ministeriale ammontano complessivamente a € 315.650,00, come di seguito specificato:

$$\text{- Ammontare garanzia finanziaria} = A + B$$

dove

- A - Garanzia per operazioni preliminari di recupero non funzionalmente connesse ad una sola operazione definitiva (R13), pari a:

max	{	- 175 t x 35 € per attività R13 di rifiuti inerti = € 6.125,00
		- € 5.000,00 importo minimo da garantire per le attività di messa in riserva (R13) di rifiuti inerti

- B – Garanzia per operazioni preliminari di recupero funzionalmente connesse ad una sola operazione definitiva (R13 e R5), pari a:

max	{	- 5695 t x 35 € per attività R13 di rifiuti inerti +760 t x 145 € per attività R13 di rifiuti speciali non pericolosi = € 309.525,00
		- € 10.000,00 importo minimo da garantire per le attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi
		- 47.595 t x 2 € per attività R5 di rifiuti inerti + 5.610 t x 11,5 € per attività R5 di rifiuti speciali non pericolosi = € 159.705,00
		- € 90.500,00 importo minimo da garantire per le attività di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi

**Ritenuto**, pertanto, di poter quantificare in via sussidiaria, in euro € 315.650,00, le garanzie finanziarie sulla base dei criteri definiti nel regolamento ministeriale innanzi richiamato, nonché alle prime indicazioni impartite dalla Regione Puglia, secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico **A** e con espressa riserva di procedere all'eventuale rideterminazione dell'importo dovuto alla definitiva approvazione del decreto ministeriale;

**Accertato**, pertanto, che sussistono le condizioni, nonché i requisiti che consentono di poter disporre l'iscrizione nel registro delle imprese – ex art. 216, comma 3°, del D.Lgs. n. 152/06;

**Attestato** che i sottoscrittori del presente atto non si trovano in alcuna una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art.6-bis ex L. 241/90 e dagli articoli 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Bari e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n.445;

**Visto** l'art. 4 del D. Lgs. n.165 del 30/3/2001;

**Visto** l'art. 14 - comma 1 - lett. e) del Regolamento sul procedimento amministrativo di cui alla delibera di Consiglio n.13 del 10/02/95;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2009 n.2668 “Approvazione dell’Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia” e successivo aggiornamento e adeguamento adottato con D.G.R. n.819 del 23 aprile 2015;

## D E T E R M I N A

1) di adottare l’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell’art.3 del DPR n.59/2013, da rilasciare da parte del Suap del Comune di Putignano, in favore della società “Troilo srl”, con sede legale in Putignano, alla Via Cap. Laterza, 14 e sede operativa alla s.c. Corcione, 41, in catasto al foglio di mappa n.55 p.lla n.112 (porzione), per il seguente titolo autorizzativo;

A) rinnovo iscrizione nel registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n.152/06, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, alla Società “Troilo srl”, con sede legale in Putignano, alla Via Cap. Laterza, 14 e sede operativa alla s.c. Corcione, 41, legalmente rappresentata dal Sig. Giovanni Troilo, nato a Putignano il 4.6.1968, l’iscrizione disposta al n. 239 del registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero in procedura semplificata in ordine all’attività di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi rientranti nell’allegato 1 – sub allegato 1 al D.M.A. 5.2.98 e smi, di cui alle tipologie, 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.6, 7.7, 7.9, 7.10, 7.11, 7.13, 7.14, 7.16, 7.17, 7.18, 7.19, 7.22, 7.24, 7.25, 7.27, 7.30, 7.31 bis, 12.2, 12.3, 12.4, 13.1,e 13.2 svolta presso l’impianto insistente su area in catasto al foglio di mappa n. 55 p. lla n.112 (porzione) della superficie di mq. 2200, circa, così come individuata nell’allegato stralcio catastale “B”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una quantità massima di 53.380,00 t/annue (di cui 175 per attività di sola messa in riserva R13) a fronte di una capacità di stoccaggio di 6630 tonn., secondo quanto di seguito schematizzato:

Tipologia rifiuto	Codici CER	Quantità annuale (tonn.)	Capacità Massima stoccabile (tonn.)	Attività di recupero	Operazione di recupero
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	15.000	1000	7.1.3 a), c)	R5 - R13
7.2	[010410] [010413] [010399] [010408]	4.000	1000	7.2.3 b, c, d, e, f)	R5 - R13
7.3	[101201] [101206] [101208]	10	10	7.3.3 b)	R5 - R13
7.4	[101203] [101206] [101208]	10	10	7.4.3 c) d)	R5 - R13
7.6	[170302] [200301]	2000	1000	7.6.3 b), c)	R5 - R13
7.7	[050110] [060503] [070712]	5	5		R13
7.9	[161106]	5	5	7.9.3 d)	R5 - R13
7.10	[120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [120121]	500	400	7.10.3 e)	R5 - R13
7.11	[170508]	1000	800	7.11.3 a) c),d)	R5 - R13
7.13	[101399] [170802]	50	50		R13

7.14	[010502] [010599] [170504]	100	100		R13
7.16	[020402] [020499] [020799]	10	10	7.16.3 d)	R5 - R13
7.17	[010102] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [ 020499] [020799] [010299]	10	10	7.17.3 b) e)	R5 - R13
7.18	[060314] [101304] [070199]	10	10	7.18.3 b), d)	R5 - R13
7.19	[060314] [060316] [060499] [060399]	10	10		R13
7.22	[100208] [060899]	10	10	7.22.3 b)	R5 - R13
7.24	[061399] [100199] [050699]	10	10	7.24.3 b),e)	R5 - R13
7.25	[100910] [100912] [100906] [100908] [161102] [161104]	10	10	7.25.3 e) i)	R5 - R13
7.27	[100208] [100299]	10	10	7.27.3 b-d	R5 - R13
7.30	[170506] [200303]	10	10		R13
7.31 bis	[170504]	25000	1400	7.31 bis 3c	R5 - R13
12.2	[170506]	10	10	12.2.3. a	R5 - R13
12.3	[010410] [010413]	150	150	12.3.3 a-e	R5 - R13
12.4	[010410] [010413] ]	300	300	12.4.3 b- e.	R5 - R13
13.1	[100101] [100115] [100102] [100103] [100107]	5000	150	13.1-.3.b	R5 - R13
13.2	[190112] [190114] [100101] [100115] [100103] [100117]	150	150	13.2.3.a	R5 - R13

**A.1)** la Società è obbligata, pena la sospensione dell'attività, a non superare la capacità complessiva di trattamento riportata al precedente punto **A**). In caso di modifica della potenzialità dovrà essere formulata preventiva comunicazione all'Autorità competente.

**A.2)** di dare atto che le garanzie, determinate per l'importo pari a, 315.650,00, come in premessa, presentate in minimo tre esemplari (beneficiario, contraente e fideiussore), devono essere prestate in favore della Città Metropolitana di Bari entro il termine perentorio di 30 giorni dal rilascio del titolo da parte del Suap, secondo quanto previsto nell'allegato **A** al presente provvedimento, composto da 2 facciate. Le garanzie finanziarie si intenderanno accettate al decorso dei 30 giorni dalla data di effettiva acquisizione, salvo diversa disposizione;

**A.3)** è tenuta al rispetto delle prescrizioni ambientali impartite da tutti gli enti ed in particolare dal Comune di Putignano con nota 1186 del 03.03.2016, in premessa richiamata;

**A.4)** l'esercizio dell'attività è soggetta alle prescrizioni di seguito elencate:

- a) il quantitativo massimo annuo da recuperare non potrà essere superiore al quantitativo riportato nel presente provvedimento per le tipologie di rifiuto sopra descritte e, pertanto, dovrà essere effettuato relativo versamento per il pagamento annuale dei diritti di iscrizione (scadenza 30 Aprile di ogni anno),

così come previsto dalla Classe di attività 3<sup>A</sup> del D.M. 21 Luglio n. 350/98 art. 1, per un importo pari ad € 387,34 su c.c.p. n. 18294702 intestato a “Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, indicando Denominazione, Sede Legale, Partita I.V.A., Codice Fiscale del richiedente e tipo di attività e classe di appartenenza;

- b) dovrà essere sempre assicurato il rispetto delle previsioni e prescrizioni del DM 5/02/1998 e smi; **per l'esercizio dell'attività di recupero delle tipologie di rifiuti non pericolosi riportati nel presente provvedimento, dovrà essere rispettato, inoltre, quanto di seguito indicato:**
- i rifiuti gestiti in R13 potranno essere stoccati per un tempo **massimo di 360 giorni; tutte le aree di stoccaggio** dovranno essere dotate di appositi cartelli **con indicazione dei Codici CER** relativi ai rifiuti stoccati;
  - dovrà essere tenuto, presso la propria sede, **registro di carico e scarico dei rifiuti**, ai sensi dell'**art. 190 del D.Lgs. 152/06**, ottemperando altresì a tutti gli adempimenti previsti dallo stesso D.Lgs.;
  - le attività ed i procedimenti illustrati per la messa in riserva e/o recupero non dovranno comportare rischi per la salute dell'uomo, per l'acqua, l'aria, la flora, e la fauna, nonché causare inconvenienti dovuti a rumori ed odori né danneggiare il paesaggio;
  - ad evitare ogni dispersione di rifiuti sul fronte strada S.P. 131 Triggiano-Noicattaro, adottando in tal senso ogni utile precauzione;
  - nel caso in cui gli esiti analitici dovessero evidenziare contaminazione dei materiali, gli stessi dovranno essere obbligatoriamente conferiti e smaltiti, previo trasporto con mezzi all'uopo autorizzati, presso idonei impianti;
  - il gestore è tenuto a sottoporre l'impianto nel complesso, nonché i singoli macchinari, ad adeguate operazioni di controllo e manutenzione, anche secondo quanto previsto dai manuali di manutenzione ed uso predisposti dalla Ditta fornitrice;
  - i rifiuti da avviare a successivo recupero nonché eventuali residui di lavorazione e tutti gli altri rifiuti inutilizzabili derivanti dall'attività nel suo complesso, dovranno essere prelevati, ai fini di successivo smaltimento e/o eventuale recupero, da Ditte autorizzate;
  - in caso di disfunzione dell'impianto dovrà essere sospesa l'intera attività di recupero fino al ripristino delle normali condizioni di funzionalità, comunicando il tutto a questo Servizio;
- c) si dovrà altresì comunicare annualmente (entro il 31 gennaio) a questo Servizio:
- Quantità e qualità dei rifiuti avviati a trattamento mensilmente (con indicazione del codice Cer, attività di trattamento effettuata, produttore e conferitore) - file editabile in formato .xls oltre a file in formato .pdf;
  - La quantità di rifiuti conferita all'impianto e sottoposta alle operazioni di messa in riserva (R13), nonché la corrispondente quantità di materiale in uscita dall'impianto specificando i soggetti destinatari abilitati al ricevimento - file editabile in formato .xls oltre a file in formato .pdf;
  - Tariffe di conferimento;
  - Quantità e qualità dei rifiuti in uscita mensilmente (con indicazione del codice Cer, trasportatore e destinazione - file editabile in formato .xls oltre a file in formato .pdf);
  - I risultati dei controlli sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità con indicazione degli eventuali carichi respinti e delle relative movimentazioni; Tutti i risultati del monitoraggio ambientale condotto (comunicazione dei principali parametri in formato editabile .xls e relazione sulle attività di monitoraggio ambientale corredata da tutti i certificati di analisi);

**2) la durata** del presente titolo rilasciato ha validità pari a 15 anni a decorrere dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del Suap del Comune di Putignano, con avvertimento che, sei mesi prima della scadenza, la Società è tenuta ad effettuare una comunicazione di rinnovo, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n.152/06 e degli artt. 3, comma 6) e 5 comma 1) del D.P.R. n. 59/2013; analoga nuova comunicazione dovrà essere formalizzata in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

**3) di dare atto** che la proroga disposta con D.D. n. 1186 del 03.03.2016, cesserà di produrre effetti contestualmente al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) da parte del Suap del Comune di Putignano.

**4) di prevedere che**, la mancata osservanza di quanto sopra prescritto o di eventuali violazioni di legge comporterà l'adozione del provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività ex art. 216 c. 4 D.Lgs 152/06 e la

conseguente cancellazione dell'iscrizione dal registro delle imprese che esercitano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.

**5) di riservarsi** l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di sopraggiunte disposizioni normative.

**6) di far salve** le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistica.

**7) di notificare** il presente provvedimento al Suap del Comune di Putignano, ai fini del rilascio del provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale (Aua) nonché di trasmettere il provvedimento alla Regione Puglia Assessorato all' Ecologia – Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'Arpa Puglia D.A.P. di Bari, alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali, al Sisp Area Sud di Putignano e di comunicare per opportuna conoscenza il provvedimento al Sindaco della Città Metropolitana, al Servizio Protezione Civile e Polizia Provinciale della Città Metropolitana.

**8) di informare**, ai sensi dell'art.3, comma 4 della L. 241/90, che avverso la presente determinazione è possibile presentare ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza.

Il Dirigente ad interim  
Avv. Nunzia Positano

L'istruttore. G.Vinella

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'